

Il Pd: usare la gara unica Ativa-Satap per finanziare la manutenzione delle Provinciali

Corso Marche, c'è il progetto low cost

Un grande boulevard al posto del tunnel. I soldi? Dai concessionari autostradali

MAURIZIO TROPEANO

Mentre l'Autorità garante dei Trasporti continua le audizioni per definire dal punto di vista tecnico il bando unico per la concessione della gestione della Tangenziale di Torino (Ativa) e dell'autostrada per Piacenza (Satap) il Pd, dopo un anno di lavoro, ha elaborato un dossier con alcuni interventi infrastrutturali che dovrebbero essere inseriti nella gara e realizzati dal nuovo concessionario. Tra queste il completamento di corso Marche in una versione

low cost: un grande boulevard urbano, sul modello dei grandi corsi alberati di Torino. In questo modo finirebbe definitivamente in archivio il progetto immaginato dall'architetto Augusto Cagnardi di un tunnel urbano su tre livelli, compresa una galleria ferroviaria. Nella nuova versione il costo dell'opera (che dovrebbe collegare la Tangenziale da Venaria attraverso l'attuale direttrice di corso Marche fino a piazza Mirafiori) dovrebbe essere di un centinaio di milioni a fronte dei 600/700 milioni del vecchio

progetto. Secondo il segretario regionale Davide Gariglio e la presidente della Commissione Trasporti del Consiglio regionale, Nadia Conticelli, quest'opera consentirebbe di «superare le necessità di realizzare la quarta corsia la cui costruzione appare assai complessa e di dubbia utilità a seguito delle mutate condizioni territoriali lungo il percorso dell'arteria».

Nelle intenzioni del Pd (al dossier hanno lavorato anche il senatore Stefano Esposito e l'ex sindaco di Novara, Andrea Ballaré) il nuovo concessionario

dovrebbe farsi carico del completamento del nodo idraulico di Ivrea e anche della manutenzione ordinaria di quei tratti delle strade provinciali «affidenti al sistema autostradale».

Per facilitare l'inserimento nel bando di gara di questi in-

terventi il Pd si dice convinto della necessità di avere a disposizione i progetti e così viene chiesto alla Regione di «anticipare le somme necessarie alla progettazione che poi saranno recuperate a gara assegnata grazie ai rimborsi pagati dal concessionario». Nel dossier

c'è anche la richiesta di «rivedere i pedaggi» o, in alternativa, il posizionamento dei caselli.

In Regione, intanto i consiglieri di Articolo 1 (Silvana Accossato e Ottria) e di Sinistra Italiana (Marco Grimaldi) hanno presentato una mozione dove di fatto si punta a tenere distinto il futuro di Ativa da quello di Satap. E nella gara per la gestione della Tangenziale si chiede che la destinazione dei ricavi della nuova concessione preveda la redistribuzione degli utili sui territori.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

